

Programma

- Ore 9.00-10.00 Arrivo auto Bevilacqua (VR) e iscrizione
Sosta auto Via Castello visita "Oratorio del Castello"
- Ore 10.00 Saluto delle Autorità comunali e partenza per Montagnana (PD)
- Ore 10.30 Montagnana – parcheggio auto Piazza Vittorio Emanuele
- Ore 10.40 visita al Duomo, Castello San Zeno, Le Mura, Rocca degli Alberi, Ospedale della Natività ed escursione per la città
- Ore 12.30 partenza per Megliadino San Vitale (PD)
- Ore 13.00 pranzo al ristorante "Al Capitello" Via Capitello, 12 – Megliadino S. Vitale tel. 0429/88026

Informazioni

Le adesioni si ricevono entro e non oltre venerdì 02 Giugno telefonando alla segreteria del Circolo 0425 460382 dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle ore 19.00.

Disponibilità massima 100 persone.

La quota di partecipazione per i soci e nucleo familiare è di €. 25,00 a persona, per i non soci €. 45,00.



Oratorio del Castello di Bevilacqua



Rocca degli Alberi – Montagnana

Domenica 11 Giugno 2017

Città Murata di Montagnana

-Padova-



Circolo Ruote Classiche Rodigino

Bevilacqua



Nell'antichità, fino al 600 d. C., il comune di Bevilacqua era attraversato dal fiume Adige, che passava per i comuni di Montagnana, Casale di Scodosia e Saletto (provincia di Padova). Non era arginato come oggi, quindi era spesso soggetto di rotte devastatrici, che distruggevano economicamente e fisicamente il territorio impedendone un progressivo sviluppo economico e sociale.

Intorno all'attuale via Del Donatore, su un antico dosso sabbioso, sono stati rinvenuti resti dei Veneti Antichi (Paleoveneti) V secolo a.C. Si tratta di resti di tombe formate da vasi di terracotta contenenti le ceneri del defunto bruciato lì vicino.

Nel territorio sono stati trovati anche resti di epoca romana: una lapide funeraria è murata sul campanile di Marega, una, rinvenuta a Santa Lucia, si trova al museo Fioroni di Legnago.

Il più antico edificio di Bevilacqua è la Chiesetta di San Pierin in Cantalovo, ora detta di San Pietro di Tillida, risalente a prima dell'anno mille.

Durante il dominio degli Scaligeri, verso il 1336, Guglielmo I Bevilacqua, luogotenente a Padova di Cangrande della Scala, per i servizi prestati alla famiglia degli Scaligeri, fu autorizzato a gettare le fondamenta di un castello oggi noto come Castello di Bevilacqua dal cognome della sua famiglia. Esso è situato sulla sponda

occidentale del fiume Rabiosa (attualmente Fratta), che separa il territorio veronese da quello padovano.

Montagnana



Tra le città murate del Veneto, Montagnana è quella che meglio conserva la sua cinta medievale che abbraccia il centro storico per quasi 2 km. La città si trova a circa 50 km di distanza da altri centri artistici quali Padova, Verona e Vicenza, in una posizione privilegiata che favorì fin dal tardo neolitico il sorgere dei primi insediamenti.

Nel X° secolo Montagnana fu dotata di un primo fortilizio e divenne poi centro feudale della famiglia dei Marchesi D'Este. Nel XII° secolo il borgo fu teatro degli scontri tra le milizie di Ezzelino III° da Romano. Nel 1242 Ezzelino conquistò la città, avviandone poi la ricostruzione a partire dall'innalzamento del Mastio, la torre più alta ed antica della cinta.

Nel 1275 Montagnana entrò nell'orbita del Comune di Padova, mentre nel XIV° secolo la città fu governata dai Carraresi, Signori di Padova, che la dotano di nuove imponenti cortine murarie in laterizio e trachite, rafforzata da 24 torri di vedetta e dalla maestosa Rocca degli Alberi.

Nel 1405, la città scelse di entrare nell'orbita della Serenissima incrementando il suo potere economico.